

LA CONTINUITA' VERTICALE ED ORIZZONTALE

L'esigenza di una certa didattica orientativa e di una continuità tra gli ordini di scuola traspariva già nel D.M. 16/11/92 e nella C.M.339/92. Negli ultimi significativi provvedimenti di riforma del sistema, quali le "Indicazioni per il curricolo" (D.M. 31 luglio 2007 e Direttiva Ministeriale 68/07) e le norme per il nuovo obbligo d'istruzione (D.M.139/2007), viene potenziata la prospettiva pedagogica della continuità del percorso educativo finalizzato all'acquisizione delle competenze-chiave.

Questo traguardo può essere raggiunto attraverso le innovazioni curriculari e mediante una prassi di interazione forte tra i diversi segmenti, concretamente attuabile se si sostiene la consuetudine di progetti concordati di continuità e orientamento.

Inoltre, un'autentica cultura scolastica della "continuità" presuppone che i docenti condividano la stessa visione educativa, o meglio siano aperti, flessibili al confronto ed al cambiamento.

Non bastano, infatti, fugaci incontri o sporadiche comunicazioni tra i docenti, né iniziative esclusivamente mirate agli anni-ponte, ma è indispensabile la condivisione di intenti, di modalità programmatiche, di comuni strategie didattiche e di un sistema condiviso di valutazione, aventi come presupposto una costante azione di ricerca tesa all'innovazione didattica e pedagogica.

Il modello di continuità da ricercare, non può, meramente, identificarsi con l'iterazione delle esperienze, con la ripetitività, con l'uniformità, col trascinarsi dei metodi e dei mezzi, bensì, al suo interno, si alimenta di una discontinuità intesa come "progressivo arricchimento dell'esperienza educativa."

La continuità formativa si concretizza attraverso:

- la definizione di un curricolo verticale con la individuazione delle competenze pluridisciplinari d'istituto, elementi fondamentali, le cui attività saranno svolte in concerto con la commissione P.T.O.F.;
- l'analisi comparativa tra gli obiettivi formativi in uscita e le abilità e le conoscenze considerate come pre-requisiti per il grado immediatamente successivo;
- la programmazione comune di attività con relativa analisi dei risultati nelle classi-ponte;
- **l'organizzazione e realizzazione di laboratori verticali tra i tre segmenti scolastici per condividere finalità, strategie e momenti valutativi nei percorsi di apprendimenti per il raggiungimento di traguardi di competenza.**

La collaborazione tra i docenti per particolari ambiti trasversali (multimedialità, orientamento, educazione ambientale, disagio, espressività e motoria)

- i prestiti professionali tra i vari ordini di scuola;
- l'attivazione di commissioni di lavoro composte da docenti dei vari ordini di scuola;
- la partecipazione agli open day (conoscenza dell'ambiente scolastico, realizzazione di attività comuni);
- la programmazione di incontri tra alcuni allievi in rappresentanza di tutte le classi della scuola primaria finalizzate alla costituzione di un coro della scuola che, in occasione del Natale, vedrà la collaborazione dell'orchestra della scuola con alunni della scuola secondaria di primo grado;
- gli scambi di visite tra i vari ordini di scuola a tema (Natale, carnevale, ecc.), i momenti laboratoriali, le uscite didattiche con un percorso storico-scientifico;
- l'accoglienza di inizio anno e la programmazione di una eventuale manifestazione di fine anno;
- il rapporto con le famiglie;
- il rapporto con il territorio.

Il percorso scolastico progressivo e continuo degli studenti dai tre ai quattordici anni, abbraccia tre tipologie di scuola ognuna caratterizzata da una propria identità educativo-didattica.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva in cui le attività educative sono orientate verso il benessere, la crescita ed il graduale sviluppo di competenze da maturare dai tre ai sei anni.

Nella scuola primaria la progettazione didattica, specialmente nel primo ciclo, continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi ed è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline ed ai raccordi tra i diversi saperi.

Nella scuola secondaria di primo grado il sapere diventa via via più specifico e l'accesso alle discipline si realizza come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Sul piano culturale-didattico è necessario evitare il più possibile la frammentazione dei saperi, prestando particolare attenzione alle zone "di confine e di cerniera" fra discipline.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline che rappresentano il punto di riferimento su cui orientare l'azione educativo-didattica finalizzata allo sviluppo integrale dello studente.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino dovrebbe aver sviluppato alcune competenze di base che strutturano al sua crescita personale:

- Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni,
- Avere un positivo rapporto con la propria corporeità
- Maturare una sufficiente fiducia in sé
- Saper chiedere aiuto quando occorre
- Condividere esperienze, giochi, materiali e risorse comuni
- Saper interagire con le cose, l'ambiente e le persone
- Aver sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso
- Comunicare ed esprimersi attraverso una pluralità di linguaggi verbali e non.
- Utilizzare con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
- Raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute
- Formulare ipotesi e ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- Gradualmente interiorizzare le coordinate spazio-temporali
- Rilevare le principali caratteristiche di eventi, oggetti e situazioni
- Portare a termine i lavori nei tempi stabiliti
- Esprimersi in modo personale con creatività e partecipazione
-

DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DA ACQUISIRE PRIMA DELL' INGRESSO NELLA SCUOLA PRIMARIA:

Attraverso i campi di esperienza gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esperienze e le esplorazioni dei bambini creando occasioni di apprendimento.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, suggeriscono all' insegnante orientamenti per creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere competenze in modo globale ed unitario che, con l' ingresso nella scuola primaria, si avviano a divenire sempre più specifiche.

CHECK-LIST (cittadinanza e costituzione)

Il bambino sa:

- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri
- Argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e coetanei
- Percepire il senso dell' identità personale
- Cogliere le proprie esigenze ed i propri sentimenti esprimendoli in modo sempre più adeguato
- Riflettere, confrontarsi, discutere con adulti e bambini
- Cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
- Comprendere i propri diritti e doveri e le prime regole del vivere insieme
- Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro
- Muoversi con crescente autonomia e sicurezza negli spazi familiari

EDUCAZIONE FISICA

- Riconoscere ed utilizzare adeguatamente la propria corporeità
- Riconoscere le differenze sessuali, i segnali ed i ritmi del proprio corpo
- Muoversi sperimentando schemi posturali e motori
- Applicare schemi motori di base nei giochi individuali e di gruppo
- Usare piccoli attrezzi ed adattarli alle situazioni ambientali
- Controllare i propri gesti interagendo con gli altri
- Utilizzare la comunicazione espressiva nella musica, danza e nei vari giochi di movimento
- Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentarlo fermo ed in movimento

MUSICA

- Comunicare, esprimere e raccontare emozioni utilizzando il linguaggio del corpo
- Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le varie attività manipolative
- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
- Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
- Produrre semplici sequenze sonoro-musicali

ITALIANO

- Usare la lingua italiana comprendendo parole, frasi e discorsi con un lessico adeguato
- Esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti

- Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati
- Ascoltare, comprendere ,raccontare e reinventare storie
- Scoprire e riconoscere la presenza di lingue diverse
- Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione scritta anche attraverso tecnologie digitali

MATEMATICA

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi e identificarne alcune proprietà
- Confrontare e valutare quantità
- Utilizzare simboli per registrare quantità
- Eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata
- Collocare azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferire correttamente eventi del passato recente
- Comprendere la probabilità di eventi che potranno succedere in un futuro immediato e prossimo
- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, gli ambienti ed i cambiamenti
- Scoprire strumenti tecnologici, funzioni e possibili usi
- Usare strategie per contare ed operare con i numeri e per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità
- Individuare le posizioni degli oggetti e delle persone nello spazio
- Utilizzare termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc. ecc.
- Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Check-list quinta primaria e prima secondaria primo grado

Check-list quinta primaria e prima secondaria primo grado

CHECK-LIST (cittadinanza e costituzione)

- Rispettare le regole condivise e collabora con gli altri per un fine comune
- Partecipare a scambi comunicativi con i compagni e i docenti (conversazione, discussione-confronto) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione
- Essere consapevoli dei bisogni e dei diritti/doveri propri e altrui.
- Essere sensibili in relazione ai problemi dell'ambiente e del territorio.
- Essere rispettosi delle culture diverse dalla propria apprezzandone i valori e le tradizioni.
- Essere attenti a situazioni di disagio per acquisire una mentalità solidale.
- Esprimere responsabilmente le proprie opinioni in merito alle istituzioni e ai propri diritti

ITALIANO

- Usare la lingua italiana arricchendo e precisando il proprio lessico
- Comprendere parole e discorsi
- Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi comunicativi
- Leggere e comprendere testi di vario tipo
- Narrare e raccontare storie
- Utilizza abilità funzionali allo studio
- Riflettere sulla lingua
- Scoprire la presenza di lingue diverse
- Avvicinarsi alla lingua scritta
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti
- Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche attraverso le nuove tecnologie digitali

INGLESE

- Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari
- Comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine
- Individuare elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche, usi e tradizioni della lingua straniera

MATEMATICA

- Muoversi con sicurezza nel calcolo mentale e scritto con numeri naturali e decimali
- Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra, compasso, metro, etc)
- Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati
- Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con gli altri
- Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze positive

GESTIONE DELLA CONTINUITA'

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria deve avvenire in maniera graduale e spontanea tenendo conto dei diversi punti di partenza di ogni bambino, dei propri ritmi e tempi di crescita attraverso un'attenta osservazione da parte degli insegnanti.

In questa prospettiva la scuola del primo ciclo deve porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno accompagnandoli nell'elaborare il senso della propria esperienza e promuovendo un percorso di attività pratiche attraverso il quale ognuno possa assumere un ruolo attivo sviluppando al meglio le proprie inclinazioni .

Anche la scuola secondaria, nella delicata fase iniziale di accoglienza, dovrà prendersi cura di ogni alunno e accompagnarlo gradualmente nel nuovo percorso scolastico, creando un ambiente favorevole di apprendimento, rispettando i ritmi e le caratteristiche personali di ogni alunno.

L'ORIENTAMENTO

Anche l'orientamento non può essere solo un momento informativo e limitato ai momenti di

transizione, ma va visto come momento olistico e formativo che “investe il processo globale di crescita della persona, si estende per tutto l’arco della vita” (C.M. n 43 MIUR 15 aprile 2009) e mira a potenziare le capacità dell’allievo di conoscere se stesso, di saper fare delle scelte, conoscere l’ambiente in cui vive, i mutamenti culturali e socio-economici e le offerte formative del territorio.

L’orientamento, pertanto, costituisce parte integrante dei curricoli di studio ed ha come contenuti:

- la conoscenza delle strutture e delle modalità organizzative dell’ambiente scolastico;
- la conoscenza di sé in ordine ad interessi, motivazioni, attitudini e potenzialità;
- la conoscenza del territorio, delle istituzioni e del mondo del lavoro;
- la conoscenza del sistema scolastico e il contatto con le scuole di grado successivo;
- la capacità di prendere decisioni;
- l’utilizzo di validi metodi di studio.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D’ISTRUZIONE

Le classi effettueranno nel corso dell’anno scolastico visite e viaggi d’istruzione.

Le uscite vengono realizzate nel rispetto dei criteri generali stabiliti nel regolamento d’Istituto e sono adeguatamente pianificate sin dall’inizio dell’anno scolastico.

Anche per la realizzazione di tale attività si impone un discorso di programmazione, monitoraggio e valutazione e sono chiamati in causa tanto l’elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo-contabile.

Gli obiettivi preposti a tale attività, di carattere educativo e cognitivo, sono raggiungibili attraverso un responsabile rispetto di regole concordate, che definiscono, in modo coordinato, i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte, a vario titolo, nell’organizzazione e nell’espletamento dei viaggi e delle visite guidate.